



This project was funded by the
European Union's HaDEA Agency
under Grant Agreement No.
INEA/CEF/ICT/A2018/1817872



Dipartimento per l'innovazione Tecnologica della Giustizia



Consiglio Nazionale
delle Ricerche



Connecting European member state to e-Codex

EPO European Payment Order

Contesto

E-Codex è un progetto europeo a larga scala finalizzato a migliorare l'accesso transfrontaliero dei cittadini, dei legali e delle imprese in ambito Giustizia. Il progetto e-CODEX si propone di migliorare l'interoperabilità tra le autorità giudiziarie all'interno dell'UE senza necessità di modifiche, se non minime, alle soluzioni ICT nazionali esistenti.

Il progetto Connecting Member State to e-Codex - EPO

Il progetto è stato realizzato da:

Il Ministero della Giustizia

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), rappresentato dall'Istituto di Informatica Giuridica e Sistemi Giudiziari (IGSG-CNR) e dall'Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica (ITTIG-CNR)

Obiettivo del progetto:

Il progetto mira a estendere l'infrastruttura di collegamento e-CODEX tra l'Italia e gli altri Stati membri nel settore del diritto civile, con particolare attenzione al caso d'uso dell'ordine di pagamento europeo (EPO) nei 140 tribunali di primo grado italiani.

Use case EPO

European Payment Order

EPO

European Payment Order

Il Ministero della Giustizia si è impegnato a rendere telematico l'ordine di pagamento europeo (acronimo EPO = European Payment Order), in ottemperanza al regolamento europeo n. 1896 del 2006 che istituisce un procedimento europeo d'ingiunzione di pagamento.

EPO Form nel sistema PCT

Attraverso una semplice interfaccia utente integrata nel sistema informativo del Processo Civile Telematico (PCT), sarà possibile compilare i moduli EPO utilizzando i dati già presenti, nonché ricevere moduli provenienti da altri Stati membri, che andranno ad aggiornare direttamente il database del sistema.

EPO nei 140 Tribunali

Grazie a questo intervento, il progetto pilota sviluppato nel 2013 presso il Tribunale di Milano è stato esteso a livello nazionale dal Ministero della Giustizia.

Punto di accesso e-Codex

Il modulo software integrato nel PCT dialoga in maniera automatica con il punto di accesso e-Codex che il Ministero ha installato al fine di ricevere sul PCT i form EPO provenienti da altri punti di accesso e-Codex presso gli altri Stati membri ed in futuro anche dal portale e-Justice portal.

1

Analisi organizzativa

Lo sviluppo, l'implementazione e la messa a punto del caso d'uso dell'EPO nei tribunali italiani parte dai risultati dell'analisi organizzativa, con l'obiettivo di comprendere come gli EPO sono attualmente trattati in Italia.



Considerazioni iniziali

L'implementazione tecnologica del progetto pilota e-CODEX del 2013, con il Tribunale di Milano a tema EPO, ha affrontato solo in parte le complessità e i limiti organizzativi che ostacolano l'uso della procedura EPO. Tra queste, le difficoltà del ricorrente nell'individuare il tribunale competente in Italia, le problematiche legate al pagamento delle spese processuali, e le traduzioni dei moduli aperti (Velicogna, 2015).

Obiettivi dell'analisi

-  Focus sulle strategie adottate dai tribunali italiani per la gestione dell'EPO, al fine di promuovere un utilizzo più efficiente e diffuso della soluzione digitale.
-  Analizzare gli aspetti organizzativi, legali e procedurali legati alla gestione della procedura EPO nei tribunali italiani, nonché l'infrastruttura tecnologica attualmente in uso.
-  Individuazione delle principali differenze tra i 140 tribunali civili italiani, riguardo alle modalità organizzative e alle prassi procedurali per la gestione dell'EPO.

Analisi organizzativa

Nota metodologica

L'attività di analisi organizzativa si è svolta nella finestra temporale compresa tra il **31 luglio 2023** e il **30 novembre 2024**

A

Somministrazione di un questionario generico

Il questionario è stato concepito per essere somministrato ai principali stakeholder (giudici e personale giudiziario) che operano nei tribunali civili italiani. Il fine dell'indagine è raccogliere informazioni sul numero di moduli EPO ricevuti dai Paesi dell'UE e sulle prassi adottate per gestire aspetti specifici della procedura, come la notifica alle parti, il pagamento delle tasse, le lingue accettate e la traduzione dei documenti legali.

- A) Definizione e redazione del questionario
- B) Somministrazione del questionario
- C) Raccolta delle risposte
- D) Analisi delle risposte

B

Analisi approfondita presso alcuni tribunali selezionati:

MODENA

MONZA

PADOVA

ROMA

SALERNO

1. Selezione dei tribunali

Il CNR, in collaborazione con il Ministero della Giustizia, ha selezionato i tribunali da includere nell'analisi. I criteri di selezione sono stati definiti in una discussione preliminare e includono il numero di moduli EPO ricevuti, la posizione geografica e la disponibilità di referenti. Inoltre, è stato sviluppato e adottato un **protocollo per la raccolta e la gestione dei dati**.

2. Pianificazione degli incontri

In collaborazione con il Ministero della Giustizia e i referenti dei tribunali, il CNR ha organizzato gli incontri di approfondimento, definendo il personale da coinvolgere, il numero di partecipanti, la durata degli incontri e le modalità di accesso agli uffici giudiziari.

3. Analisi dei risultati degli incontri

Il CNR ha analizzato i risultati degli incontri che ha presentato al Ministero della Giustizia in una riunione dedicata. I risultati sono descritti e illustrati nella "Relazione sull'analisi legale, tecnica, procedurale e organizzativa del caso d'uso".

2

Intervento informatico

E-codex è un'infrastruttura realizzata dall'UE per l'interconnessione in ambito giudiziario di tutti gli uffici degli stati membri. L'obiettivo è garantire che la trasmissione avvenga in modo sicuro attraverso una rete certificata costituita da tutti i punti di accesso dei Paesi europei.

L'architettura di e-CODEX prevede che presso il singolo Stato (o presso il portale e-Justice) siano realizzati tre componenti:

Applicativo nazionale

Connector

Gateway

1. Applicativo nazionale

Fornisce servizi agli utenti finali (giudici, avvocati, notai, cittadini, etc.), rendendo quindi disponibili le funzioni di predisposizione, invio e ricezione degli atti previsti. Per il caso d'uso EPO, l'applicativo nazionale è il PCT.

2. Connector

Si incarica di trasformare i formati previsti da e-CODEX nei formati nazionali e viceversa; in fase di spedizione aggiunge il cosiddetto "trust-token", che contiene la validazione della firma elettronica e del ruolo del mittente, e recupera l'indirizzo del destinatario.

3. Gateway

È il nodo nazionale della rete di trasporto di e-CODEX (punto di accesso); quindi, stabilisce la connessione con gli altri gateway e gestisce tutta la fase di trasporto con gli stessi (Vedi Fig. 1).

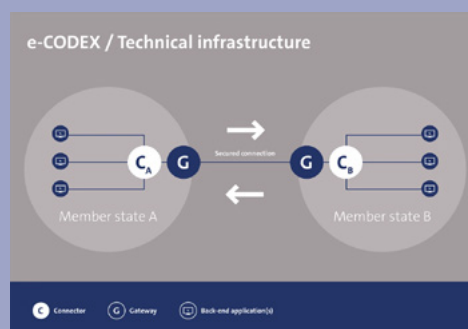


Fig. 1

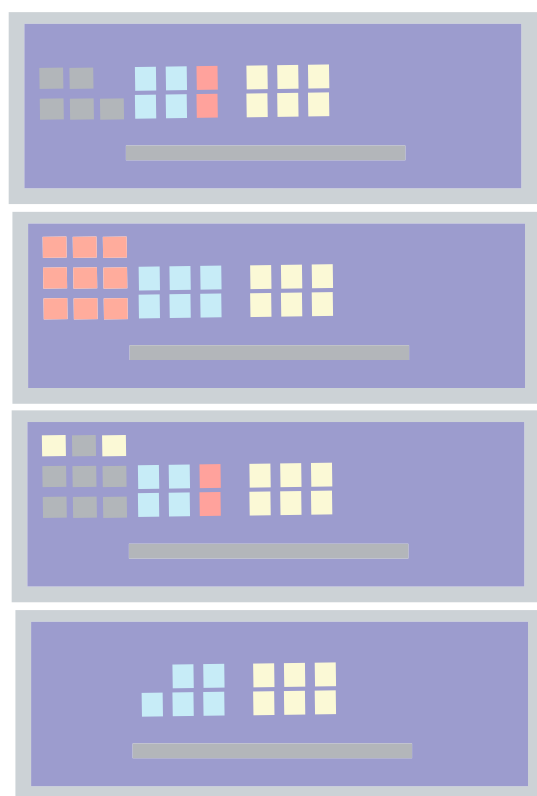
2

Intervento informatico

L'obiettivo del progetto è stato quello di implementare il punto di accesso italiano e quindi automatizzare la ricezione dei depositi EPO, qualora provenienti da altri punti di accesso, e l'invio delle risposte corrispondenti, sempre tramite e-Codex.

Obbligatorio entro il 2028

Il regolamento Epo è contemplato nel regolamento orizzontale di digitalizzazione (Regolamento UE 2023/2844) e quindi la trattazione informatizzata di questi procedimenti sarà obbligatoria entro il 2028.



Flussi interessati

I flussi interessati nell'ambito di questo progetto sono relativi alle ingiunzioni di pagamento europee e, visti nella prospettiva degli uffici giudiziari italiani, riguardano:



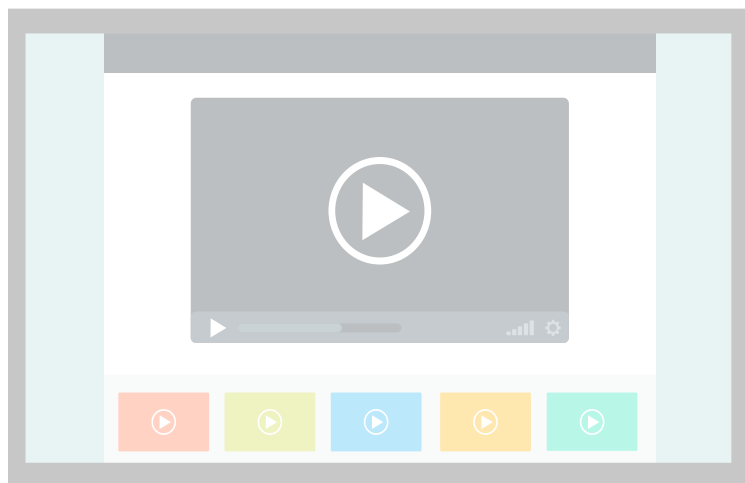
Ricezione e gestione dei documenti provenienti telematicamente dall'utente straniero (tipicamente ricorrente o suo avvocato) nel caso provengano da un punto di accesso e-codex.



Invio delle comunicazioni e notificazioni previste all'utente straniero, quando il procedimento è stato avviato attraverso la comunicazione dei punti di accesso e-codex.

3

Intervento informativo



A seguito dell'analisi tecnico-organizzativa condotta dal CNR, che ha visto la somministrazione di interviste preliminari ai referenti dei Tribunali di Milano e Torino, e dell'intervento di adeguamento dei sistemi informativi del Ministero della Giustizia, sono stati sviluppati due moduli informativi in formato SCORM (Shareable Content Object Reference Model).

I moduli informativi saranno disponibili sulla piattaforma e-learning del Ministero della Giustizia.

Obiettivi

Agevolare l'adozione da parte degli utenti del nuovo sistema integrato all'architettura e-CODEX e la conoscenza del regolamento Epo in ottemperanza al **regolamento europeo n. 1896 del 2006**.

Fornire linee guida operative per l'adozione delle nuove funzionalità all'interno degli applicativi in uso alle cancellerie e alle magistrature.

Modulo 1

Il primo modulo tratterà il Regolamento europeo e del Consiglio



Modulo 2

Il secondo modulo sarà dedicato all'implementazione del sistema informativo PCT e alle buone pratiche adottate dagli Uffici italiani per agevolare l'uso del nuovo sistema





This project was funded by the
European Union's HaDEA Agency
under Grant Agreement No.
INEA/CEF/ICT/A2018/1817872



Dipartimento per l'innovazione Tecnologica della Giustizia



Consiglio Nazionale
delle Ricerche



Connecting European member state to e-Codex

EPO European Payment Order